

### TEMATICHE DELL'INNOVAZIONE (AZIONE IV.4)

Titolo del progetto	Tecnologie digitali per la gestione e fruizione dei dati da siti preistorici multifase del Mediterraneo centro-orientale.
<p><b>Attività di ricerca</b> I siti archeologici multifase (per esempio l'area dei Benedettini (CT), occupata almeno dal 5450 a.C.), costituiscono uno degli aspetti più importanti del patrimonio archeologico dei paesi del Mediterraneo centro-orientale, sia per il loro potenziale scientifico dovuto alla prospettiva di lunga durata, sia per quello economico-sociale in quanto possibili attrattori turistici di aree spesso marginali. Nel caso dei siti preistorici, questo potenziale risulta spesso offuscato dalla oggettiva difficoltà di lettura delle strutture e, per le fasi più antiche, dalla scarsa monumentalità dei resti.</p> <p>Nonostante alcuni tentativi sporadici di superare queste difficoltà tramite l'aiuto delle nuove tecnologie i risultati non sono stati soddisfacenti, per via di una difficile interazione tra archeologici e informatici.</p> <p>Gli obiettivi della ricerca sono: (1) creazione di un nuovo profilo professionale di studioso che sia in grado di fornire risposte digitali tecnologicamente avanzate a quesiti posti da archeologici complessi (quali quelli creati dai SAM); (2) creazione di modelli e protocolli di gestione dei dati da SAM, in grado di estrarre informazioni in modo automatico; 3) creazione di piattaforme integrate per la gestione e comunicazione dei dati raccolti, rese disponibili in open access; 4) creazione di modelli di comunicazione inclusiva, con opportunità di fruizione alternativa per utenti con disabilità fisiche.</p> <p>Il ricercatore alla fine del triennio dovrebbe acquisire competenze spendibili anche in ambito privato, contribuendo a definire una nuova figura professionale rispondente alle traiettorie tecnologiche di sviluppo a priorità nazionale, in particolare quelle concernenti Turismo, patrimonio culturale e industria della creatività (contemplate dalla SNSI).</p> <p>La creazione di una piattaforma open access si adeguerà inoltre ai principi FAIR. ottenendo così un impatto non solo scientifico, ma anche economica (valorizzazione turistica) e sociale (valorizzazione del capitale umano).</p>	
Attività di didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti	Attività nell'ambito del SSD
Dipartimento di afferenza	DISUM- Dipartimento di Scienze Umanistiche
Responsabile scientifico del progetto	Prof.ssa Simona V. Todaro
Settore concorsuale	10/A1 ARCHEOLOGIA
Settore scientifico disciplinare	L-ANT/01 Preistoria e Protostoria
Dottorato di ricerca congruente al SSD	Dottorato di ricerca con tesi di ambito preistorico o protostorico
Impresa coinvolta nel progetto	iInformatica Srls Corso Italia 77, Trapani (TP) Viale Alcide de Gasperi 165/B, Catania (CT) <a href="http://www.iinformatica.it">www.iinformatica.it</a>
Durata del periodo da svolgere nell'impresa	6
Eventuale numero massimo, comunque non inferiore a dodici, di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare	12 In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell'elenco sottoscritto delle pubblicazioni"
Lingua straniera di cui si richiede l'adeguata conoscenza	INGLESE

## Declaratoria del settore concorsuale

### 10/A1: ARCHEOLOGIA

Il settore si interessa all'attività scientifica e didattico - formativa nel campo dello studio delle società del passato in una prospettiva diacronica compresa tra la preistoria e l'età moderna, a partire dalle tracce materiali individuabili, sia di origine antropica che naturale (archeologia preistorica e protostorica, egea, classica, post classica, etruscologia, numismatica, topografia e metodologia). Tale studio, finalizzato alla conoscenza e alla ricostruzione storica, storico-artistica, socio-antropologica e culturale, alla conservazione e valorizzazione anche economica del patrimonio archeologico, si realizza attraverso l'analisi dei contesti ambientali, territoriali e urbani, dei sistemi insediativi, delle testimonianze architettoniche, della produzione artistica, e di tutti i resti materiali che permettano la ricostruzione dei modi di vita, delle attività e delle relazioni interne ed esterne delle società indagate. Esso presuppone padronanza e impiego di procedure di ricerca integrate che comprendano i sistemi delle conoscenze storiche, storico-artistiche, etnoantropologiche, linguistiche, letterarie, epigrafiche e numismatiche, le metodologie delle indagini territoriali urbane e architettoniche, dello scavo archeologico, della classificazione e studio delle testimonianze materiali di origine antropica e naturale, avvalendosi delle analisi storiche e culturali, e dei risultati scaturiti dalla stretta relazione interdisciplinare con le scienze e le tecnologie applicate all'archeologia.